

Comunicato Stampa

Investimenti e Sviluppo S.p.A.

Relazione sulla *Corporate Governance*, documentazione per l'assemblea dei soci e relazioni della società di revisione

Milano, 1 marzo 2010 – **Investimenti e Sviluppo S.p.A.**, società che svolge attività di acquisizione di partecipazioni, ha diffuso in data odierna la ***Relazione di confronto del sistema di governo societario di Investimenti e Sviluppo S.p.A. con le raccomandazioni proposte dal codice di autodisciplina elaborato dal comitato per la corporate governance delle società quotate***, ai sensi del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 89-bis del Regolamento concernente la disciplina degli Emittenti n. 11971/1999.

In data odierna è stata inoltre diffusa al pubblico la seguente **documentazione, a disposizione dell'assemblea dei soci**, convocata presso l'Hotel de la Ville, via Hoepli 6 Milano, per il giorno 16 marzo 2010, alle ore 11.00, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 19 marzo 2010, alle ore 11.00, nella stessa sede, in seconda convocazione:

- Progetto di bilancio separato e bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.
- Relazione del collegio sindacale sul bilancio separato e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998.
- Relazioni della società di revisione sul bilancio separato e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, ai sensi dell'art. 156 D.Lgs. 58/1998.
- Relazione del consiglio di amministrazione sulla situazione patrimoniale al 30 settembre 2009.
- Relazioni illustrative del consiglio di amministrazione redatte ai sensi dell'art. 72, comma 1, del Regolamento concernente la disciplina degli Emittenti n. 11971/1999.
- Relazione degli amministratori ai sensi dell'art. 3 DM n. 437/1998.

Con riferimento alle relazioni della società di revisione, Mazars S.p.A. evidenzia limitazioni informative ed incertezze in merito alla continuità aziendale. Pertanto, la società di revisione informa di non essere in grado di esprimere un giudizio sul bilancio separato e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 di Investimenti e Sviluppo S.p.A.

Di seguito si riportano le relazioni della società di revisione redatte ai sensi dell'art.156 del D.Lgs. 58/1998.

La suddetta documentazione è altresì consultabile sul sito internet di Investimenti e Sviluppo S.p.A. (www.investmentiesviluppo.it).

Investimenti e Sviluppo S.p.A. è una società quotata alla Borsa di Milano che svolge attività di acquisizione di partecipazioni.

In particolare, Investimenti e Sviluppo effettua investimenti diretti di maggioranza o di minoranza in società di piccole e medie dimensioni, quotate e non quotate.

Per ulteriori informazioni:

Investimenti e Sviluppo S.p.A.

Sara Colombo

Tel. +39 02 76212201

s.colombo@investimentiesviluppo.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'Art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n.58

Agli Azionisti della
Investimenti e Sviluppo S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, di conto economico, delle variazioni di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e delle relative note esplicative, della Investimenti e Sviluppo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Investimenti e Sviluppo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2009.

3 Limitazioni e Incertezze

3.1 Limitazioni

Evidenziamo che alla data della presente relazione non sono pervenute risposte alle nostre richieste di conferma di informazioni da parte sei istituti di credito con cui la società intrattiene rapporti conseguentemente non ci è stato possibile verificare la completezza dell'informativa contenuta nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009.

3.2 Incertezze - Continuità Aziendale

Nel corso dell'esercizio la società ha sostenuto una rilevante perdita pari a 27,5 milioni di Euro che ha ridotto il patrimonio netto a 4,9 milioni di Euro; la società pertanto si trova nelle condizioni previste dall'art. 2446 del Codice Civile ed il Consiglio di Amministrazione proporrà alla assemblea degli azionisti il ripianamento della perdite attraverso la riduzione del capitale sociale.

La posizione finanziaria netta corrente è negativa per 3,0 milioni di Euro contro una posizione finanziaria netta positiva dell'esercizio precedente pari a 1,5 milioni di Euro. Inoltre, negli ultimi mesi del 2009 sino ad oggi, la società si è trovata in situazione di tensione finanziaria.

Nella relazione sulla gestione gli Amministratori illustrano le linee guida del nuovo piano industriale 2010-2013, che prevede la focalizzazione del Gruppo sulla gestione del capitale di terzi e delle attività di leasing. La gestione del capitale di terzi sarà effettuata attraverso Eurinvest Sgr S.p.A., società acquisita nel corso del 2009 che, ad oggi, ha ottenuto le autorizzazioni da Banca d'Italia ed è operativa su un fondo distressed e tre fondi immobiliari. Quanto al settore del leasing è stata effettuata l'operazione di integrazione della controllata Finleasing Lombarda S.p.A. con la R.E. Factor S.p.A., società che opera nel factoring del settore delle locazioni immobiliari.

Gli Amministratori evidenziano che l'attuazione del piano industriale è possibile se verranno reperiti sul mercato nuovi mezzi propri, necessari per supportare la realizzazione dello stesso. A tal proposito hanno proposto all'assemblea degli azionisti l'attribuzione della facoltà di aumentare il capitale sociale, mediante conferimenti in denaro, per un importo massimo di 30 milioni di Euro.

Inoltre come precisato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione "L'operazione di aumento di capitale sociale presenta per sua stessa natura fino a quando non sarà effettivamente attuata, una incertezza che potrebbe far sorgere dubbi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale. Allo stato, gli Amministratori hanno già avviato l'iter che porterà al perfezionamento dell'aumento di capitale il quale, considerati i tempi tecnici necessari, si prevede possa realizzarsi, nell'ambito delle deleghe eventualmente conferite dall'assemblea degli azionisti, in due tranches, la prima entro settembre 2010, la seconda entro dicembre 2010.

Anche nell'ipotesi in cui l'aumento di capitale sopra citato non si realizzasse, e nemmeno si riuscisse a reperire le risorse dal sistema bancario, la gestione corrente ed il mantenimento dell'equilibrio finanziario sarebbe garantito con l'attuazione delle azioni nel seguito descritte:

- avviare la gestione del portafoglio crediti leasing della controllata Finleasing Lombarda S.p.A. attraverso l'intervento di società esterna specializzata in tale area che, mediante le opportune azioni stragiudiziali, accordi, transazioni e definizioni di piani di rientro permetterà il realizzo nell'arco dell'anno 2010 di tali posizioni, che la suddetta società ha valutato in 1,6 milioni di euro rispetto al valore complessivo di 4,7 milioni di euro;
- anticipare l'incasso del prestito obbligazionario di 1 milione di euro in essere con la società partecipata I Pinco Pallino S.p.A. per il quale esistono accordi in tal senso;
- avviare la cessione del contratto di leasing relativo all'immobile della sede della controllata Finleasing Lombarda S.p.A. che, sulla base degli attuali valori di mercato, potrebbe generare una plusvalenza ed un flusso di cassa stimabile in circa 0,7 milioni di euro;
- in esecuzione del nuovo piano industriale, avviare le previste azioni di saving sui costi di struttura e servizi grazie alle sinergie ottenibili dalle integrazioni delle strutture delle società del Gruppo: i risparmi così ottenibili sono stimati in 2,6 milioni di euro circa. "

Il presupposto fondamentale per ristabilire l'equilibrio economico e finanziario del Gruppo risulta subordinato al completamento dell'iter necessario per poter dare esecuzione all'aumento di capitale deliberato e all'effettivo e tempestivo realizzarsi delle azioni sopra illustrate ed avviate dagli Amministratori.

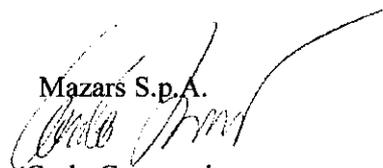
Gli elementi probatori e le evidenze forniteci dagli Amministratori non sono, a nostro avviso, sufficienti ed appropriati per consentire al revisore di concludere sull'attendibilità del presupposto della continuità aziendale e conseguentemente sulla capacità dell'azienda di realizzare le proprie strategie di gestione e soddisfare le proprie passività nel normale corso della gestione a valori corrispondenti a quelli iscritti nel bilancio, dipendendo una parte determinante delle azioni da eventi futuri e incerti e dalla volontà di economie esterne ad oggi non verificabili e documentabili.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base ai principi contabili applicabili in condizioni di continuità aziendale e non tiene quindi conto delle rettifiche necessarie qualora tali presupposti non trovassero conferma in una positiva evoluzione della sopra descritta situazione di incertezza.

- 4 A causa degli effetti connessi alle limitazioni e alle incertezze alle nostre verifiche descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio della Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2009.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Investimenti e Sviluppo S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2 lettera b) dell'Art.123-bis del D.Lgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dall'Art. 156 comma 4-bis, lettera d) del D.Lgs n.58/1998. A causa della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2 lettera b) dell'Art.123-bis del D.Lgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 1° marzo 2010

Mazars S.p.A.



Carlo Consonni

Socio - Revisore Contabile

Relazione della società di revisione ai sensi dell'Art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n.58

**Agli Azionisti della
Investimenti e Sviluppo S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, di conto economico, delle variazioni di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e delle relative note esplicative, della Investimenti e Sviluppo S.p.A. e sue controllate (Gruppo Investimenti e Sviluppo) chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Investimenti e Sviluppo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2009.

3 Limitazioni e Incertezze

3.1 Limitazioni

Evidenziamo che alla data della presente relazione non sono pervenute risposte alle nostre richieste di conferma di informazioni da parte di un legale e di tredici istituti di credito con cui il Gruppo intrattiene rapporti conseguentemente non ci è stato possibile verificare la completezza dell'informativa contenuta nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

3.2 Incertezze - Continuità Aziendale

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha sostenuto una rilevante perdita pari a 22,3 milioni di Euro. La posizione finanziaria netta corrente risulta essere negativa per 12,4 milioni di Euro inoltre, negli ultimi mesi del 2009 sino ad oggi la società ha sofferto di una situazione di tensione finanziaria.

Nella relazione sulla gestione gli Amministratori illustrano le linee guida del nuovo piano industriale 2010-2013 che prevede la focalizzazione del Gruppo sulla gestione del capitale di terzi e delle attività di leasing. La gestione del capitale di terzi sarà effettuata attraverso Eurinvest Sgr S.p.A., società acquisita nel corso del 2009 che, ad oggi, ha ottenuto le autorizzazioni da Banca d'Italia ed è operativa su un fondo distressed e tre fondi immobiliari. Quanto al settore del leasing è stata effettuata

l'operazione di integrazione della controllata Finleasing Lombarda S.p.A. con la R.E. Factor S.p.A., società che opera nel factoring del settore delle locazioni immobiliari.

Gli Amministratori evidenziano che l'attuazione del piano industriale è possibile se verranno reperiti sul mercato nuovi mezzi propri, necessari per supportare la realizzazione dello stesso. A tal proposito hanno proposto all'assemblea degli azionisti l'attribuzione della facoltà di aumentare il capitale sociale, mediante conferimenti in denaro, per un importo massimo di 30 milioni di Euro.

Inoltre come previsto dagli Amministratori nella relazione sulla gestione "L'operazione di aumento di capitale sociale presenta per sua stessa natura fino a quando non sarà effettivamente attuata, una incertezza che potrebbe far sorgere dubbi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale. Allo stato, gli Amministratori hanno già avviato l'iter che porterà al perfezionamento dell'aumento di capitale il quale, considerati i tempi tecnici necessari, si prevede possa realizzarsi, nell'ambito delle deleghe eventualmente conferite dall'assemblea degli azionisti, in due tranches, la prima entro settembre 2010, la seconda entro dicembre 2010.

Anche nell'ipotesi in cui l'aumento di capitale sopra citato non si realizzasse, e nemmeno si riuscisse a reperire le risorse dal sistema bancario, la gestione corrente ed il mantenimento dell'equilibrio finanziario sarebbe garantito con l'attuazione delle azioni nel seguito descritte:

- avviare la gestione del portafoglio crediti leasing della controllata Finleasing Lombarda S.p.A. attraverso l'intervento di società esterna specializzata in tale area che, mediante le opportune azioni stragiudiziali, accordi, transazioni e definizioni di piani di rientro permetterà il realizzo nell'arco dell'anno 2010 di tali posizioni, che la suddetta società ha valutato in 1,6 milioni di euro rispetto al valore complessivo di 4,7 milioni di euro;
- anticipare l'incasso del prestito obbligazionario di 1 milione di euro in essere con la società partecipata I Pinco Pallino S.p.A. per il quale esistono accordi in tal senso;
- avviare la cessione del contratto di leasing relativo all'immobile della sede della controllata Finleasing Lombarda S.p.A. che, sulla base degli attuali valori di mercato, potrebbe generare una plusvalenza ed un flusso di cassa stimabile in circa 0,7 milioni di euro;
- in esecuzione del nuovo piano industriale, avviare le previste azioni di saving sui costi di struttura e servizi grazie alle sinergie ottenibili dalle integrazioni delle strutture delle società del Gruppo: i risparmi così ottenibili sono stimati in 2,6 milioni di euro circa. "

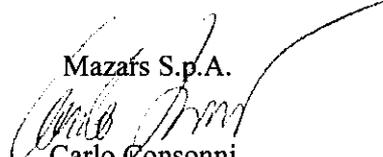
Il presupposto fondamentale per ristabilire l'equilibrio economico e finanziario del Gruppo risulta subordinato al completamento dell'iter necessario per poter dare esecuzione all'aumento di capitale deliberato e all'effettivo e tempestivo realizzarsi delle azioni sopra illustrate ed avviate dagli Amministratori.

Gli elementi probatori e le evidenze forniteci dagli Amministratori non sono, a nostro avviso, sufficienti ed appropriati per consentire al revisore di concludere sull'attendibilità del presupposto della continuità aziendale e conseguentemente sulla capacità dell'azienda di realizzare le proprie strategie di gestione e soddisfare le proprie passività nel normale corso della gestione a valori corrispondenti a quelli iscritti nel bilancio, dipendendo una parte determinante delle azioni da eventi futuri e incerti e dalla volontà di economie esterne ad oggi non verificabili e documentabili.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base ai principi contabili applicabili in condizioni di continuità aziendale e non tiene quindi conto delle rettifiche necessarie qualora tali presupposti non trovassero conferma in una positiva evoluzione della sopra descritta situazione di incertezza.

- 4 A causa degli effetti connessi alle limitazioni e alle incertezze alle nostre verifiche descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato della Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2009.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Investimenti e Sviluppo S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2 lettera b) dell'Art.123-bis del D.Lgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dall'Art. 156 comma 4-bis, lettera d) del D.Lgs n.58/1998. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n.001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A causa della rilevanza degli effetti connessi alle limitazioni e alle incertezze descritte nel paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2 lettera b) dell'Art.123-bis del D.Lgs 58/98, con il bilancio consolidato della Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 1° marzo 2010

Mazars S.p.A.

Carlo Consonni
Socio - Revisore Contabile